

## AVVISO ALLA CLIENTELA

### NEGOZIAZIONE ASSEGNI

La Banca d'Italia ha emanato un nuovo Regolamento in materia di presentazione al pagamento degli assegni bancari e circolari, che ha visto l'avvio lo scorso 29 gennaio della procedura check image truncation (CIT). In tale ambito gli assegni negoziati non vengono più trasmessi fisicamente alla banca trattaria ma conservati per un periodo di sei mesi dalla banca negoziatrice. Di norma la banca negoziatrice invia alla banca trattaria la sola immagine del titolo se questo è di importo superiore ad € 8.000 salvo che la trattaria richieda l'immagine anche per titoli di importo pari o inferiore. Gli assegni scambiati in CIT vengo addebitati sul conto del cliente firmatario il giorno stesso della stanza. Per il cliente non cambia nulla salvo prestare maggiore attenzione alla compilazione dell'assegno e alla sua regolarità formale in quanto le norme che disciplinano la CIT non ammettono una seconda negoziazione del titolo a seguito di regolarizzazione; l'attenzione dovrà essere massima in particolare nel caso di versamento assegni tramite ATM evoluti o casse self. Inoltre al fine di permettere la corretta acquisizione dell'immagine dell'assegno e scongiurare l'attivazione della procedura di back-up (inoltre del titolo cartaceo direttamente sullo sportello del trattario con rischio di non riuscire ad ottenere il pagamento, se non recapitato entro un massimo di quattro giorni ) il titolo, per quanto possibile, non deve essere logoro o danneggiato.

Il cliente che ha versato l'assegno che risulta poi impagato ha il diritto di ricevere una sola volta:

- Copia analogica dell'immagine dell'assegno con le informazioni relative al mancato pagamento su cui è apposta una dichiarazione della banca negoziatrice attestante la sua conformità all'originale;
- Copia analogica del protesto o della constatazione equivalente ovvero del documento attestante la non protestabilità del titolo.

A richiesta degli aventi diritto, inoltre, è consentito rilasciare alla clientela altre copie semplici, ma prive di valenza giuridica.

La Banca Popolare del Frusinate prevede di partecipare alla CIT in veste di banca negoziatrice dal prossimo 4 maggio, mentre è già aderente in qualità di banca trattaria.

---

### TRASFERIBILITA' ASSEGNI BANCARI E SANZIONI

Si coglie l'occasione per rammentare alla Clientela che gli assegni bancari di importo pari o superiore ad € 1.000 (mille) devono riportare la clausola di NON TRASFERIBILITA' nonché l'indicazione del BENEFICIARIO. La violazione di tali obblighi espone il cliente ad una sanzione che va da un minimo di € 3.000 (tremila) ad un massimo di € 50.000 (cinquantamila), in alternativa, per chiudere il procedimento di contestazione entro 60 giorni, al pagamento di un'oblazione pari ad € 6.000 (seimila). La Banca da anni ormai rilascia gli assegni con la clausola di NON TRASFERIBILITA' salvo che sia il Cliente a chiedere espressamente il rilascio di un carnet libero. Invitiamo pertanto la clientela ad indicare sempre il beneficiario del titolo ed a prestare massima attenzione nell'utilizzo degli assegni che non riportano la clausola di NON TRASFERIBILITA' ammessi solo per importi inferiori ad € 1.000 (mille).